

TRENTINO ALTO ADIGE

85	Bolzano	Bolzano	Eco-center s.p.a. - termovalorizzatore di Bolzano	Triturazione di rifiuti ingombranti	11 settembre 2014
----	---------	---------	---	---	-------------------

Procura della Repubblica di Bolzano: Doc. n. 2511/2

“L'incendio dell'11 settembre 2014 presso l'inceneritore di Bolzano è stato iscritto sub n.936/14 N.C.R. - dott. Mayr ed archiviato in data 10.11.2014;”

83	Trento	Lavis	Ricicla Trentino 2 srl	rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi	5 agosto 2015
----	--------	-------	------------------------	--	---------------

Procura della Repubblica di Trento: Doc. n. 2412/2

“In merito all’evento verificatosi nel comune di Lavis (TN) in data 5 agosto 2015 presso la ditta Ricicla Trentino 2 srl gli accertamenti svolti dai CC di Lavis e dal Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento hanno escluso l'origine dolosa dell'incendio le quali cause vengono attribuite ad una probabile fuoriuscita di liquido infiammabile da bottiglie in plastica accantonate per il riciclaggio. Per quanto sopra i carabinieri del luogo non ravvisando violazioni di carattere penali non hanno riferito a questa A.G.”

84	Trento	Faedo	Autodemolizioni Dallago	recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi	14 dicembre 2016
----	--------	-------	----------------------------	--	------------------

Procura della Repubblica di Trento: Doc. n. 2412/2

“Svolti gli opportuni accertamenti i carabinieri del posto intervenuti unitamente al Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento ritenevano plausibile, pur non supportati da elementi obiettivi, che la natura dell'incendio fosse dolosa, pertanto interessavano dell'accaduto il Nucleo Operativo Ecologico carabinieri di Trento che inoltrava a questa A.G. in data 27/12/2016 la notizia di reato n. 98/2-0/2016 che veniva iscritta nel relativo r.g.n.r. al nr. 9376/2017-44 (ignoti). Alla data odierna il procedimento si trova nella fase dell'indagine preliminare in attesa degli esiti della delega di indagine disposta dal Magistrato titolare del procedimento penale”

FRIULI VENEZIA GIULIA

87	Pordenone	Aviano	Snua srl	rifiuti urbani	16 dicembre 2014
----	-----------	--------	----------	----------------	------------------

Procura della Repubblica di Pordenone: Doc. n. 2329/2

“L'episodio relativo all'incendio presso l'impianto di trattamento e selezione dei rifiuti della SNUA srl verificatosi in Comune di Aviano il 16.12.2014 è stato iscritto nel registro ‘fatti non costituenti reato’; si è trattato infatti di un rogo molto circoscritto di origine accidentale con attivazione dell'impianto automatico di spegnimento”

88	Pordenone	Spilimbergo	Mistral s.r.l.	rifiuti sanitari	29 luglio 2015
----	-----------	-------------	----------------	------------------	----------------

Procura della Repubblica di Pordenone: Doc. n. 2329/2

“L'incendio verificatosi il 29.7.2015 presso l'impianto di incenerimento rifiuti della Mistral srl [...] origine accidentale, iscritto al n. 1610/15 R Ignoti è stato causato da un anomalo innalzamento della temperatura dell'olio del circuito del generatore e successivamente alla sua fuoriuscita, ha interessato le zone circostanti dello stabilimento.”

LIGURIA

89	Savona	Cisano sul Neva	S.a.r.r. Srl	recupero rifiuti non pericolosi	3 settembre 2014
----	--------	--------------------	--------------	------------------------------------	------------------

Procura della Repubblica di Savona: Doc. n. 2393/2

“Per tale episodio, avvenuto in orario di lavoro e che aveva interessato una catasta di materiale plastico ed un capannone contenente materiale cartaceo con gravi danni alle strutture, i VVFF intervenuti hanno ipotizzato nei mesi immediatamente successivi, che l'incendio avesse avuto origine all'interno di una macchina imballatrice per attrito con parti meccaniche o con eventuali corpi estranei. Da ciò sia derivato l'innesco del materiale cartaceo particolarmente combustibile. La balla incendiata si era sfaldata mentre gli astanti cercavano di spostarla e, causa del forte vento, era derivata la conseguente propagazione dell'incendio. Le indagini non avevano individuato possibili responsabili. Il procedimento non è stato e non è ancora definito”

93	Genova	Genova	F.i.d.eco S.r.l.	stoccaggio e recupero rifiuti speciali e pericolosi	15 aprile 2016
----	--------	--------	------------------	---	----------------

Procura della Repubblica di Genova: Doc. n. 2326/2

“Le indagini condotte dalla Squadra Mobile di Genova nell'ambito del procedimento penale n. 13513/17 a carico di ignoti, iscritto a seguito dell'incendio in questione, non hanno portato all'accertamento di responsabilità a carico di chicchessia. Questo ufficio ha depositato richiesta di archiviazione in data 24.5.2016 ed il relativo provvedimento non è stato ancora emesso dal GIP. Né gli accertamenti dei Vigili del fuoco né quelli eseguiti successivamente dall'ARPA Liguria, hanno condotto a stabilire quali siano state le cause dell'incendio”

92	Savona	Stella	Comet recycling srl	smaltimento e recupero rottami, rifiuti da demolizione e non pericolosi	18 aprile 2016
----	--------	--------	---------------------	---	----------------

Procura della Repubblica di Savona: Doc. n. 2393/2

“Alla luce delle indagini non si è individuata la causa dell'incendio anche se il titolare [...] non presente al momento dei fatti, riteneva che, essendosi l'incendio innescato nei pressi del tritatore, il mancato raffreddamento di questo macchinario avesse potuto innescare il rogo. In assenza di utili elementi d'indagine (il sistema di video ripresa non era funzionante; i testi hanno escluso che vi fossero state pregresse minacce) è stata formulata richiesta di archiviazione il 12 agosto 2016 che il GIP ha accolto in data 1.12.2016.”

90	Savona	Cisano sul Neva	S.a.r.r. srl	recupero rifiuti non pericolosi	19 febbraio 2017
----	--------	-----------------	--------------	---------------------------------	------------------

Procura della Repubblica di Savona: Doc. n. 2393/2

“Nel primo caso avvenuto il 19/2/2017 l'incendio era insorto intorno alle ore 01.59 e si era esteso e generalizzato intorno alle 04.49. Si era sviluppato su un'area aperta di circa 2000 mq costituita da cumuli di rifiuti coinvolgendo anche alcuni macchinari (un tritatore di rifiuti, una pala meccanica ed una macchina movimentatrice di rifiuti. Le indagini hanno rilevato la forte probabilità che si sia trattato di incendio doloso anche in considerazione del fatto che alle ore 01.50 la telecamera aveva inquadrato un fascio di luci relative ad un veicolo che passava davanti al cancello principale del deposito.”

95	La Spezia	Follo	Ferdeghini s.a.s.	stoccaggio, selezione e cernita con recupero di rifiuti industriali non pericolosi	16 aprile 2017
----	-----------	-------	-------------------	--	----------------

Procura della Repubblica di La Spezia: Doc. n. 2330/2

“E' stato aperto un procedimento contro ignoti per il reato di cui all'art. 423 c.p., che ha preso il numero 1120/17 mod. 44, ancora pendente perché non sono stati individuati gli autori dell'incendio che effettivamente parrebbe, in base alle indagini svolte, di natura dolosa. Nell'occasione è stato però aperto anche un diverso procedimento a carico dello stesso titolare dell'impresa, Federghini

Agostino, perché è stato riscontrato che i rifiuti erano gestiti in maniera irregolare, e a causa di ciò le conseguenze dell'incendio avevano provocato anche un inquinamento ambientale che, misurato dalla sede locale dell'ARPA Liguria appositamente incaricata da questo ufficio, è risultato di rilevante entità. Tale ulteriore procedimento ha preso il numero 1535/17 mod. 21, ed è stato definito in fase di indagini preliminari con la richiesta di citazione a giudizio già predisposta da questo ufficio e in previsione della quale è stata richiesta al tribunale di La Spezia l'indicazione della data per la celebrazione dell'udienza dibattimentale. I reati contestati sono sia la contravvenzione di cui all'art. 256, comma 4, D.lgs 152/06, sia il delitto di inquinamento ambientale colposo di cui agli artt. 452-quinquies e 452-bis c.p.”

91	Savona	Cisano sul Neva	S.a.r.r. srl	recupero rifiuti non pericolosi	6 giugno 2017
----	--------	--------------------	--------------	------------------------------------	---------------

Procura della Repubblica di Savona: Doc. n. 2393/2

Si tratta di un secondo incendio nel medesimo impianto citato sub 90.

“Il secondo incendio si sviluppava intorno alle ore 12.30 del 6 giugno 2017 e coinvolgeva, anche per il forte vento, area di stoccaggio e così andavano bruciati rifiuti pronti per essere portati via dal sito per lo smaltimento (materassi e legname) e danneggiata una vettura di un dipendente di una ditta vicina, parcheggiata a ridosso della recinzione. Anche in questo caso gli investigatori ritenevano che potesse trattarsi di incendio di origine dolosa perché nel momento in s'innescava i dipendenti si erano allontanati dal sito per la pausa pranzo. Le indagini svolte con riferimento a questo secondo procedimento (acquisizione delle registrazioni delle videocamere, acquisizioni di tabulati delle celle ed intercettazioni telefoniche, acquisizione di SIT) dai carabinieri del comando provinciale di Savona, reparto operativo - nucleo investigativo, per quanto ancora non ancora formalmente concluse non hanno permesso di individuare responsabilità [...]”

EMILIA ROMAGNA

96	Bologna	Sant'Agata Bolognese	Herambiente spa	impianto compostaggio	di	17 gennaio 2014
----	---------	----------------------	-----------------	-----------------------	----	-----------------

Procura della Repubblica di Bologna: Doc. n. 2388/2

“Da accertamento SICP [Sistema Informativo della Cognizione Penale] non risultano iscrizioni presenti sul registro generale delle notizie di reato”

112	Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	Idealservice	Servizio pulizia	ottobre 2015
-----	---------------	---------------------	--------------	------------------	--------------

Procura della Repubblica di Reggio Emilia: Doc. n. 2404/1

“Le indagini, svolte da subito nei confronti di soggetti noti, hanno consentito di configurare come colposo l'incendio, in particolare per inosservanza di norme in tema di sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08) e ciò sulla base di una CTU svolta nell'ambito di un procedimento civile di accertamento tecnico preventivo (n. 6488/15) attivato da una Compagnia di Assicurazione nei confronti delle ditte (committente Idealservice, appaltatore e subappaltatore) interessate da lavori di modifica di alcuni montanti della linea di separazione e compattamento dei rifiuti plastici. È emerso, in particolare, che l'utilizzo di una saldatrice avrebbe generato scintille o parti metalliche incandescenti che hanno raggiunto residui plastici ammassati all'interno di un cassone metallico, ove, attraverso una combustione lenta senza fiamma, si sarebbero creati gas di combustione infiammabili, con successiva transizione ad incendio aperto, da subito non controllabile con gli estintori presenti nello stabilimento. Le operazioni di saldatura erano in corso su di un Livello sopraelevato rispetto a quello ove era collocato il cassone, che, secondo il POS dell'appaltatore, non avrebbe dovuto trovarsi lì. L'avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato depositato nel luglio scorso e si è in attesa di un interrogatorio richiesto da uno dei tre indagati, delegato a Servizi di P.G. fuori provincia. I fatti oggetto del citato procedimento, quindi, non si collocano in contesto di più ampio fenomeno criminale”

113	Reggio Emilia	Novellara	S.a.ba.r. s.p.a.	Gestione rifiuti	aprile 2015
-----	---------------	-----------	------------------	------------------	-------------

Procura della Repubblica di Reggio Emilia: Doc. n. 2404/1

“Nessuna comunicazione di notizia di reato o nota informativa era pervenuta a questo ufficio per l'incendio avvenuto il II aprile 2015 presso la discarica SABAR. Ho richiesto ai carabinieri di Novellara e ai VV.FF di raggiuagliarmi in merito soltanto dopo aver ricevuto la Vs. richiesta. Il rapporto d'intervento pervenuto il 23 ottobre scorso attribuisce l'incendio ad un "un fatto accidentale conseguente alla fermentazione del materiale con successiva autoaccensione" e rappresenta che le fiamme hanno avuto una estensione limitata, essendo confinate nella zona di scarico dei camion compattatori e interessando una parte minima del materiale ivi stoccato, per lo più organico. Anche i carabinieri di Novellara hanno ora riferito di aver informato soltanto il comandante della compagnia di un "principio di incendio, domato e senza nessun danno a cose o persone". In particolare il comandante della stazione ora in pensione, ha riferito che non vi fu neppure immissione di fumi nell'aria per lo spegnimento sul nascere delle fiamme ad opera di un dipendente del VVF. Con la documentazione ora a disposizione si provvederà alla registrazione Mod. 45 (fatti non costituenti reato)”.

Si tratta di uno dei casi in cui la richiesta di informazioni da parte della Commissione ha consentito alla procura della Repubblica di recuperare la notizia di reato, non trasmessa in precedenza.

97	Bologna	Zola Predosa	Zola Predosa teleriscaldamento s.r.l.	impianto di recupero	17 maggio 2015
----	---------	--------------	---------------------------------------	----------------------	----------------

Procura della Repubblica di Bologna: Doc. n. 2388/2

“E' stato acceso il proc pen. 8875/2015 mod. 44 per il reato p.p. dall'art. 449, 423 c.p.. [...] L'incendio si è sviluppato il 17 maggio 2015 presso la piattaforma Bio 2 sita in Zola Predosa (Bologna), via dello Sport n. 101-103, adiacente alla Centrale di Cogenerazione e Teleriscaldamento di Zola Predosa, interessando un deposito all'aperto di cascami di potatura e taglio di alberi a servizio della centrale di teleriscaldamento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando Provinciale di Bologna e le operazioni di spegnimento dell'incendio sono terminate il 22 maggio 2015. Ricevuta la notizia di reato, il 22 maggio 2015 è stato iscritto procedimento a carico di ignoti per il reato p. e p. dall'art 449, 423 c.p., prendendo il n. 8875/2015-44. I carabinieri della Stazione di Zola Predosa, nell'immediatezza, acquisirono le immagini delle telecamere di sorveglianza, evidenziando che la loro visione consentiva di escludere la natura dolosa dell'incendio. Analoghe conclusioni sono state rassegnate dal comandante Provinciale dei Vigili del fuoco

che evidenziava un'origine dell'evento legata a fermentazione di materiali e successiva autocombustione". L'attività di indagine svolta non ha fatto emergere elementi tali da consentire di ricondurre l'evento in esame a fenomeni criminali. Alla luce di questi esiti, di indagine, la procura di Bologna in data 11 agosto 2015 ha formulato richiesta di archiviazione, cui è seguito il decreto di archiviazione del GIP presso il tribunale di Bologna, in data 29 settembre 2015."

98	Bologna	Granarolo Emilia	Herambiente s.p.a.	selezione e recupero	29 luglio 2016
----	---------	------------------	--------------------	----------------------	----------------

Procura della Repubblica di Bologna: Doc. n. 2388/2

"Si rappresenta che da accertamento SICP [Sistema Informativo della Cognizione Penale] non risultano iscrizioni presenti sul registro generale delle notizie di reato"

109	Piacenza	Piacenza	Inceneritore comunale	inceneritore	31 agosto 2016
-----	----------	----------	-----------------------	--------------	----------------

Procura della Repubblica di Piacenza: Doc. n. 2384/2

"Per l'incendio occorso in data 31.8.2016 presso l'inceneritore di Piacenza non è seguita comunicazione di notizia di reato, avendo già nell'immediatezza i carabinieri intervenuti escluso eventuali responsabilità. Dai rapporti d'intervento dei Vigili del fuoco e dei carabinieri, risulta che il rogo ha interessato un cumulo di materiale legnifero accatastato nell'area destinata alla raccolta differenziata del legno e si è ipotizzato che uno dei tanti scarichi giornalieri contenesse la fonte di innesco, comunque non individuata."

110	Ravenna	Ravenna	Herambiente s.p.a.	Centro stoccaggio	1 luglio 2017
-----	---------	---------	--------------------	-------------------	---------------

Procura della Repubblica di Ravenna: Doc. n. 2414/2

"risulta pervenuta in data 18 agosto una comunicazione di notizia di reato da parte di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna a seguito di sopralluogo effettuato da personale di vigilanza il giorno stesso dell'incendio presso l'area di stoccaggio in cui si era verificato il fatto. Di conseguenza è stato iscritto p.p. al n. 4597/17 R.N.R. a carico di Santini Francesco, Delegato Ambientale della società Herambiente servizi Industriali per il reato p.e p. dall'art. 29 sexies co. 3° DL.vo n. 152/68. In

data 25/10A7 il magistrato assegnatario del procedimento ha richiesto al GIP presso il tribunale di Ravenna l'archiviazione, ritenendo di non dover promuovere l'azione penale in quanto l'indagato, entro il termine di cui all'art. 318 ter co. 2° D.Lvo n. 152/2006, ha provveduto a versare il corrispettivo della sanzione amministrativa. Anche per questa vicenda non risultano emerse anomalie tali da attribuire l'origine dell'incendio a fenomeni di natura criminale o dolosa.”

TOSCANA

124	Livorno	Rosignano Marittimo	Rea	Rifiuti urbani e speciali non pericolosi	04 aprile 2014
-----	---------	---------------------	-----	--	----------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. La causa presunta dell’incendio viene indicata dai VVFF come non determinata.”

125	Livorno	Rosignano Marittimo	Rea	Rifiuti urbani e speciali non pericolosi	13 aprile 2014
-----	---------	---------------------	-----	--	----------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Pervenuta notizia di reato dai VVFF e aperto proc. n. 1510/14 RG Mod. 44 a carico di ignoti per il reato di cui all’art. 423 c.p. Il procedimento è stato archiviato con provvedimento del GIP presso il tribunale di Livorno, in data 9.7.2014, perché rimasti ignoti gli autori del fatto.”

121	Firenze	Empoli	Mazzoni Ferro Srl	recupero e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	3 luglio 2014
-----	---------	--------	-------------------	---	---------------

Procura della Repubblica di Firenze: Doc. 2389/2

“[...] - l'iscrizione della c.n.r. è avvenuta nel registro delle notizie di reato a carico di ignoti, al nr. 12970/14 R.G.N.R. mod. 44, e non è stata modificata in corso di indagine; - il procedimento è stato definito con richiesta di archiviazione in data 9 agosto 2014; - il GIP ha disposto l'archiviazione in data 16 settembre 2014; - l'origine dell'incendio non è stata accertata, infatti, a quanto riferito nella relazione di intervento dei Vigili del fuoco, “l'incendio e le alte temperature raggiunte hanno totalmente distrutto i materiali presenti all'interno del capannone, pertanto dopo un accurata ricerca non sono al momento emersi elementi probatori per determinare le cause dello stesso. Nonostante non vi siano stati macchinari in lavorazione e non vi siano evidenti segni di effrazione non si esclude un'eventuale azione dolosa o colposa da parte di persona o persone al momento ignote. - non risulta che i fatti debbano collocarsi nel contesto di più ampio fenomeno criminale.”

118	Pisa	Pontedera	Mansider	impianto demolizione rifiuti metalli ci pericolosi e non pericolosi	27 maggio 2015
-----	------	-----------	----------	---	----------------

Procura della Repubblica di Pisa: Doc. n. 2398/2

“E' stato iscritto il proc. 2648/15 mod.44 definito con provvedimento di archiviazione in data 21.09.2015 per essere rimasti ignoti gli autori del fatto all'esito di una dettagliata attività di indagine.”

130	Livorno	Livorno	Ra.ri s.r.l.	Gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	03 marzo 2015
-----	---------	---------	--------------	---	---------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. I Vigili del fuoco sostengono di non essere intervenuti. L'Arpat Livorno dichiara che “l'incendio non ha determinato particolari impatti ambientali” e precisa di non aver trasmesso notizia di reato a questa procura”

126	Livorno	Piombino	Asiu s.p.a.	Rifiuti non pericolosi	21 luglio 2015
-----	---------	----------	-------------	------------------------	----------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. La causa presunta dell’incendio viene indicata dai VVFF come “autocombustione”.”

128	Livorno	Livorno	Lonzi metalli	Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi	08 agosto 2015
-----	---------	---------	---------------	--	----------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. La causa presunta dell’incendio viene indicata dai VVFF come non determinata.”

129	Livorno	Livorno	Trend livorno s.p.a.	Recupero rae	11 settembre 2015
-----	---------	---------	----------------------	--------------	-------------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. La causa presunta dell’incendio viene indicata dai VVFF come ‘accidentale’.”

127	Livorno	Piombino	Asiu s.p.a.	Rifiuti non pericolosi	11 settembre 2015
-----	---------	----------	-------------	------------------------	-------------------

Procura della Repubblica di Livorno: Doc. n. 2584/1

“Non pervenuta alcuna notizia di reato e dunque non aperto procedimento. I Vigili del fuoco hanno comunicato di non essere intervenuti. La causa indicata da Arpat è ‘autocombustione’.”

119	Pisa	Ponsacco	Ferretti Autodemolizioni	gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi	17 marzo 2016
-----	------	----------	-----------------------------	---	---------------

Procura della Repubblica di Pisa: Doc. n. 2398/2

“E’ stato iscritto il proc. 1873/16 mod 21 per incendio colposo nei confronti del legale rappresentante della società; l’indagine è tuttora in corso ed è pendente una delega al fine di meglio circostanziare l’episodio”

137	Pistoia	Serravalle Pistoiese	Pistoiamambiente	Rifiuti speciali non pericolosi	4 luglio 2016
-----	---------	-------------------------	------------------	------------------------------------	---------------

Procura della Repubblica di Pistoia: Doc. n. 2566/1

“Aggiornamento sul proc. pen. [...] nei confronti di Fedi Alfio + 1 (soc. Pistoiamambiente) discarica del Cassero - incendio del 4.7.2016

- provvedimento di sequestro preventivo del GIP eseguito in data 4.3.2017 ove è stata riconosciuta la sussistenza del *fumus* del reato di cui all'art. 29 quattuordecies D. Lvo 152/2006 e dell'art. 423- 449 c.p.,

- riesame del 23.3.2017 che ha confermato il sequestro

- ricorso per cassazione tuttora pendente con rinvio della prima udienza a gennaio 2018.

- rigetto dissequestro del 31/8/17

- ordinanza tribunale Collegiale in sede di appello del 5.10.2017 che ha confermato il sequestro.

Il procedimento verte allo stato nella fase delle indagini preliminari; pende ancora ricorso per cassazione sul sequestro. Da segnalare che sulla medesima questione giuridica delle modalità di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti con codice a specchio la Corte di cassazione (sez. III n. 37460 del 27.7.2017) ha rimesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea formulando alcuni quesiti sull'interpretazione delle norme dell'Unione Europea vigenti in materia.

- È stata di recente depositata relazione di consulenza disposta dal PM che ha confermato che le cause dell'incendio sono da ascrivere a comportamenti non dolosi e ha evidenziato violazioni alla normativa in materia di prevenzione incendi.

È prossimo l'esercizio dell'azione penale.”

120	Pisa	Castelfranco di Sotto	Waste Recycling	gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	10 settembre 2016
-----	------	-----------------------	-----------------	---	-------------------

Procura della Repubblica di Pisa: Doc. n. 2398/2

“Non risultano presso questo ufficio pendenze di sorta.”

135	Pistoia	San Marcello Pistoiese	Sistemi biologici s.r.l.	Compostaggio	12 maggio 2017
136	Pistoia	San Marcello Pistoiese	Sistemi biologici s.r.l.	Compostaggio	19 giugno 2017

Procura della Repubblica di Pistoia: Doc. n. 2566/1

“L'impianto di compostaggio di Piteglio, gestito da "Sistemi Biologici s.r.l.", è stato interessato da due incendi avvenuti nelle date 12.5.2017 e 19.6.2017. La società in questione è stata dichiarata fallita dal tribunale di Pistoia in data 9.3.2017; al momento del fallimento l'impianto era già inattivo da mesi. In data 13.3.2017, su disposizione [del pubblico ministero] è stata svolta perquisizione locale dell'impianto nell'ambito di un procedimento penale a carico di noti (legali rappresentanti della società) per reiterate violazioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

Durante la perquisizione si verificava, per quanto qui interessa, che all'interno delle biocelle di lavorazione e maturazione del compost era presente una notevole quantità di rifiuti (sovvallo) e materiale organico lavorato; non vi era, allo stato, pericolo per l'ambiente perché era mantenuta attiva la ventilazione dei locali. A seguito del successivo distacco dell'energia elettrica, stante il fallimento della società e nonostante alcuni interventi d'urgenza da parte del Comune di Piteglio, sopravvenivano principi di incendio verosimilmente causati da autocombustione dei rifiuti ancora presenti nei locali.

In data 13.5.2017 l'incendio interessava materiale plastico derivante dalla vagliatura dei rifiuti, mentre in data 19.6.2017 l'incendio aveva origine nelle celle contenenti ammendante compostato misto ed è stato presumibilmente concausato, oltre che dall'interruzione della ventilazione interna, anche dalle alte temperature ambientali esterne ed interne e dalla decomposizione e fermentazione del materiale organico presente nei rifiuti in questione.

Le indagini relative ai due incendi sono tuttora in corso, ma allo stato si può affermare che

- la causa degli incendi è da ricondurre, con tutta probabilità, a fenomeni di autocombustione e comunque è da escludere l'origine dolosa;

- le conseguenze degli incendi sull'ambiente e la salute non sono valutabili, ma l'unico effetto sull'ambiente può essere eventualmente dato dall'immissione in atmosfera dei fumi, dal momento che i residui dell'incendio e le acque derivanti dalle operazioni di spegnimento sono rimasti all'interno dell'impianto e depositati nelle vasche presenti per il successivo smaltimento;

- non sono state individuate responsabilità dirette di alcuno.

Giova precisare che con determina dirigenziale della regione Toscana n. 7373/2017 del 30.5.2017 è stata revocata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) a suo tempo rilasciata dalla Provincia di Pistoia con ord. N. 818 del 4.6.2015 a favore della "Sistemi Biologici s.r.l." per l'impianto in questione; veniva quindi disposta l'attivazione della procedura sostitutiva da parte del Settore Regionale e del Comune di San Marcello-Piteglio per le attività di ripristino del sito con lo spostamento dei rifiuti ancora presenti e già oggetto del principio di incendio del 12.5.2017."

MARCHE

139	Fermo	Torre San Patrizio località San Pietro	Ditta s.a.m.	discarica di rifiuti non pericolosi	23 luglio 2014
140	Fermo	Torre San Patrizio località San Pietro	Ditta s a.m.	discarica di rifiuti non pericolosi	30 luglio 2016

Procura della Repubblica di Fermo: Doc. n. 2394/2

"si partecipa che presso questa procura della Repubblica non risultano iscritte, nei periodi richiesti, notizie di reato per incendi verificatisi presso l'impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti, sito in località San Pietro di Torre San Patrizio. Si partecipa altresì che nella circostanza si è appreso che il comando dei Vigili del fuoco di Ascoli Piceno ha effettuato, nell'arco di tempo indicato, i seguenti interventi per lo spegnimento di incendi presso la discarica - deposito rifiuti di Torre San Patrizio - in data 23 luglio 2014 "deposito di rifiuti località Torre San Patrizio - Contrada San Pietro"; - in data 26 agosto 2016 "deposito di rifiuti località Torre San Patrizio - Contrada San Pietro". In relazione agli intervenuti sopra indicati non risulta essere stata notiziata questa procura della Repubblica. Si comunica comunque che per queste note sarà svolto ogni accertamento possibile da parte di questo ufficio."

Anche per questi due casi di incendi, la richiesta di informazioni da parte della Commissione ha consentito alla procura della Repubblica di recuperare le notizie di reato, non acquisite in precedenza.

141	Macerata	Montecassiano	Giustozzi ambiente srl	rifiuti speciali pericolosi	9 luglio 2015
-----	----------	---------------	------------------------	--------------------------------	---------------

Procura della Repubblica di Macerata: Doc. n. 2385/2

“E’ stato aperto il procedimento n. 1782/15/44. Nel caso di specie - come risulta all’annotazione redatta dal capo-pattuglia dei Vigili del fuoco intervenuti sul posto - è andato a fuoco soltanto della polvere e del particolato di materiale non ferroso, contenuti all’interno di grossi contenitori collocati in un cassone scarrabile . depositato all’interno di un capannone, sito nella sede della ditta Giustozzi ambiente srl, in Montecassiano. A dire del verbalizzante, causa dell’incendio potrebbe essere stata l’elevata temperatura esistente nei giorni precedenti da non far escludere che vi sia stato un fenomeno di autocombustione. Il procedimento è stato conseguentemente archiviato, senza l’individuazione di alcun indagato.”

142	Macerata	Tolentino	Cosmari	RSU	09 luglio 2015
-----	----------	-----------	---------	-----	----------------

Procura della Repubblica di Macerata: Doc. n. 2385/2

“Si evidenzia che è stato aperto il procedimento penale n. 7087/15/21 a carico di Giampaolo Giuseppe, quale direttore del Consorzio Cosmari srl, quale imputato dei reati di natura colposa⁵ [...] ed all’esito di apposite indagini tecniche, svolte con l’ausilio di vari esperti, nominati quali consulenti di questo ufficio. La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il 24.1.18;”

⁵ Nella nota della procura della Repubblica di Macerata non sono specificamente indicate le contestazioni

UMBRIA

143	Terni	Narni	Ternienergia spa	recupero di pneumatici fuori uso	24 ottobre 2014
-----	-------	-------	------------------	----------------------------------	-----------------

Procura della Repubblica di Terni: Doc. n. 2408/2

“Ebbe a svilupparsi un incendio, probabilmente di origine dolosa, che ha comportato l'apertura del procedimento penale n. 711/15 a carico di ignoti che, nel tempo, causa la mancanza di spunti investigativi, non ha visto l'iscrizione a registro notizie delle notizie di reato a carico di noti, il procedimento penale è stato, poi, archiviato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Terni con decreto del 26 agosto 2015.”

144	Terni	Narni	Ternienergia spa	recupero di pneumatici fuori uso	18 luglio 2015
-----	-------	-------	------------------	----------------------------------	----------------

Procura della Repubblica di Terni: Doc. n. 2408/2

“Nessuna evidenza processuale ha registrato l'ufficio requirente di Terni, nel senso che a Registro notizie di reato non risulta alcuna comunicazione di notizia di reato ad opera della polizia giudiziaria (in specie Vigili di fuoco di Terni), si ritiene, ma è valutazione frutto di un dato esperienziale, della mancata catalogazione della vicenda come incendio ad opera degli agenti operanti.”

145	Terni	Orvieto	discarica Rsu di Le Crete	discarica	15 luglio 2017
-----	-------	---------	---------------------------	-----------	----------------

Procura della Repubblica di Terni: Doc. n. 2408/2

“Ebbe a svilupparsi un incendio, avente origine non dolosa in quanto, così come segnalata dai Vigili del fuoco di Terni, l'evento era da attribuire al caso fortuito, dato che non ha comportato lo svolgimento di indagini. Si aggiunga che, solo grazie all'iniziativa dell'ufficio scrivente, si è proceduto a richiedere ed ottenere gli atti relativi all'intervento dei Vigili del fuoco e disporre l'apertura del procedimento, cui è, poi, seguita la richiesta di archiviazione.”